

Una nota in più per il LABORATORIO ZONA ROMAGNOLI

...**PREMESSA:**

Ogni giorno ci vengono presentate cose nuove, il tempo le rende consuete nel nostro quotidiano, tutto passa con molta naturalezza e si dimentica di valutare se, in fondo in fondo, hanno implicazioni più o meno utili alla nostra società post-industriale.

Oggi la questione Energetica, in senso lato, è considerata una priorità per tutti e con più punti di vista. L'evoluzione e l'emancipazione socio-culturale in continua progressione è modello tipicamente occidentale per questo da tutti è preteso o dovuto ...a prescindere per chiunque indipendentemente se si devono pagare dei prezzi.

Per uniformità d'informazione ecco alcuni dati scientifici che dimostrano come il nostro modello di vita sta sostanzialmente e radicalmente cambiando il tessuto sociale coinvolgendo inevitabilmente anche la nostra città ed il nostro Quartiere, sta di fatto che:

- nel nostro Quartiere RENO negli ultimi 10 anni sono state costruite 2000 nuove abitazioni e che altre 250 sono in corso di realizzazione;
- nonostante questa evoluzione però i residenti negli ultimi 10 anni sono rimasti invariati perché sono diminuiti i componenti all'interno dei nuclei famigliari, ovvero aumentano abitazioni con un solo componente;
- la netta conseguenza porta ad una maggiore richiesta di bisogni e servizi di cui non è esclusa l'aumento di erogazione di ENERGIA.

Dentro questo nuovo macro panorama la situazione d'ordine sociale obbliga gli Amministratori Pubblici a trovare soluzioni degne di concretezza e di opportunità risolutorie, ma nel rispondere ai bisogni dei cittadini ci sta anche quella energica mobilitazione che ci vede qui ad un confronto democratico avviato con Laboratori di "*percorsi partecipati*".

Dopo alcune riunioni in cui sono state espresse liberamente più opinioni sia sul metodo che sul merito del sistema Energetico nel nostro paese, sono emerse alcuni ragionamenti che di seguito illustrerò e sono una sintesi personale sulle FINALITA' sugli OBIETTIVI che devono essere di adeguato valore della salute pubblica e non solo di interesse imprenditoriale.

Rispetto alle FINALITA' ecco cosa è emerso:

- il Laboratorio partecipato non deve far sentire i partecipanti strumentalizzati con cui gli Amministratori Pubblici hanno scaricato la responsabilità della grave situazione

d'inquinamento sulle scelte che dovranno, in un modo o nell'altro, essere motivate, condivise, ragionate per arrivare ad una o più proposte, ma che comunque la decisione sarà confrontata in maniera paritaria. Ogni persona che partecipa al Laboratorio deve avere la consapevolezza che il confronto d'idee si basa su presupposti di libertà d'opinione, nessun pregiudizio deve funzionare come preconetto di verità assoluta, non devono prevalere le forti personalità o quelle di interessi personalistici, ma deve essere un momento di dialogo fuori da rigidi schemi e portatore di ragionate e poi consolidate volontà comuni per le necessità di oggi e del futuro- UNO SLOGAN su TUTTO – **“NOI VOGLIAMO ESSERCI, E CONTARE”**;

- nel Laboratorio devono arrivare tutte le informazioni sull'attuale erogazione di servizio, tutti i dati e parametri che possano permetterci di divulgare la conoscenza e poterli confrontarli, capirli al fine di avere una mappa effettiva sulle reali necessità di nuovi servizi;
- quale orientamento tecnico-tecnologico il Gestore sta analizzando per l'abbattimento dei consumi, la riduzione dei valori d'inquinamento dell'Aria, in quali condizioni sono le situazioni delle Centrali in servizio oggi perché vogliamo conoscere i reali livelli di rischio tanto da non disperderci in assurde ed incomprensibili valutazioni col rischio di peggiorare ulteriormente la già precaria salute dei cittadini;
- fare in modo che niente e nessuno si arrochi il diritto di decidere inopinatamente dei progetti senza una corretta informazione ed un confronto democratico pubblico.

Per superare una situazione di sfiducia che nel tempo è nata da gestioni di potere Istituzionale fatta da alcuni Dirigenti che, dimenticando che al di là del proprio ruolo Imprenditoriale di Manager c'è comunque un obbligo etico verso i cittadini che pagano profumatamente e hanno fatto delle scelte sconsiderate d'Impresa;

Rispetto agli OBIETTIVI il Laboratorio si è dato:

- che nell'immediato il Gestore deve adoperarsi per migliorare la rete distributiva con l'intento di evitare dispersioni, sprechi inutili perché questi ricadono sulle bollette ed inevitabilmente sulle esigue tasche dell'utente finale;
- che bisogna insistere sul Gestore affinché, sempre nell'immediato, si adoperi per una ristrutturazione delle attuali centrali per ridurre drasticamente l'attuale emissione dei fumi che non sono a norma di legge o comunque per un'indiscutibile necessità di buonsenso etico imprenditoriale. Avviare manutenzioni tecniche-tecnologiche che si allineano al senso civico del diritto alla salute per tutti;

- che vogliamo raccogliere adeguate e reali informazioni da chiunque è in grado di darle per distribuirle ai vari Laboratori sulle necessità di OGGI ed in prospettiva per il DOMANI così da capire concretamente cosa necessita un adeguato costi di gestione e di razionalizzazione dei consumi;
- che se veramente la scelta di una nuova centrale di Cogenerazione è da fare ed oggettivamente deve essere baricentrica con l'intento di conciliare costi e ricavi, niente deve essere pregiudicato da un confronto con le proposte di analisi, studio, progetti fatti anche con le rappresentanze dei cittadini che possono portare anche le loro opinioni, le loro idee e rimostranze legittime.

Con atti di intelligenza e di scelte responsabili, ci possiamo permettere di riflettere sugli errori del passato senza troppa angoscia.

So di essere in un cammino tortuoso, so che mi è dato di correggermi e di migliorarmi, ma rimanere attaccato ai propri errori, per chi non li riconosce come tali e non vede nulla di meglio davanti a sé, è un modo di concepire la propria esistenza come un eremita, ma io sono qui con voi e desidero contribuire democraticamente a migliorare la nostra società. GRAZIE,

Oreste Polacchini